



COMUNE DI CASTEL DI IUDICA

Provincia di Catania

C.F. 82001990876- P.IVA 019 78050878-C.C.P.15889959 Tesoreria Comunale (095) 661005-661394-661288

SETTORE P. I., SPORT, TURISMO E SPETTACOLO – SERVIZI SOCIALI

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER LA << FORNITURA DI PASTI CALDI AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "L. DA VINCI" DI CASTEL DI IUDICA – ANNO SCOLASTICO 2014/2015>>.

ART. 1

Il presente capitolato regola il Servizio di Refezione per l'anno scolastico 2014/2015, periodo 7 gennaio/31 maggio 2015, per la fornitura presunta di ca. n. 10640 pasti in favore di n. 103 alunni e di n. 9 unità tra docenti e personale ATA della scuola primaria plessi di Castel di Iudica Centro e di Giumarra; quantificati sulla scorta dei dati forniti dal dirigente scolastico, giusta nota prot. N/s prot. n. 9055 del 30/09/2014.

I pasti saranno distribuiti con una media di n. 560 pasti settimanali da distribuire alla scuola primaria su 5 giorni – dal lunedì al venerdì. Il Comune non garantisce un numero minimo di pasti giornalieri. Il numero dei pasti da fornire è indicativo, tale numero potrà, infatti, subire variazioni in aumento o in diminuzione, in relazione alla effettiva frequenza scolastica.

Gli *standard* qualità del servizio sono quelli riportati nel presente Capitolato. Rientrano, tra questi, le quantità (grammature) degli alimenti da somministrare e i menu settimanali, riportati nella Tabella dietetica redatta dal servizio S. I. A. N. – A. S. P. Catania, con sede in via Tevere n. 39 a Cerza, San Gregorio di Ct; ed indispensabile per la preparazione dei pasti.

La Ditta affidataria del servizio si impegna all'osservanza piena e ed inscindibile delle condizioni riportate nel presente Capitolato.

ART. 2

Si procederà all'appalto della fornitura previa indizione di "Procedura Aperta" (pubblico incanto) ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D. Lgs n. 163/2006 (e ss. mm. ii.), come definita dall'art. 3, comma 37 del medesimo Decreto, da aggiudicarsi in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con le modalità di cui all'art. 83 del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (e ss. mm. ii.).

ART. 3

I pasti dovranno essere forniti scrupolosamente nella misura, quantità e qualità di cui alla tabella dietetica prescritta dall'A.S.P. ufficio S.I.A.N. di Catania, trasmessa con nota acquisita al n/s prot. n. 12976/2009, in vaschette a perdere ermeticamente sigillate.

La distribuzione dei pasti e la pulizia dei locali adibiti a mensa verranno assicurate da parte del personale dell'Istituto comprensivo "L. da Vinci" di Castel di Iudica.

ART. 4

La fornitura dovrà essere assicurata dalla decorrenza del servizio, prevista dal 7 gennaio 2015 e, comunque, dalla data di stipula del contratto, o secondo quanto deciso dalla stazione appaltante, fino al 31 maggio 2015.

La bolla di accompagnamento, emessa dalla ditta, attestante il numero dei pasti serviti secondo la tabella dietetica ad alunni presenti, dovrà essere vistata giornalmente dal responsabile del plesso scolastico.

ART. 5

I prezzi della presente fornitura resteranno fissi ed invariati per tutta la durata della fornitura stessa.

ART. 6

La ditta aggiudicataria si impegna:

- ad osservare scrupolosamente la tabella dietetica;
 - ad utilizzare, per la preparazione dei pasti, generi alimentari acquistati presso fornitori che possano in ogni momento documentare la tracciabilità;
 - a non utilizzare, per la preparazione dei pasti, generi precotti o surgelati, ad eccezione di: pesce, piselli, minestrone, spinaci, con divieto di congelamento e scongelamento;
 - ad usare recipienti e posateria rispondenti ai requisiti di cui al D.M. 21 marzo 1973 e s.m.i.;
 - a fornire i pasti in vaschette singole, a perdere, ermeticamente sigillate compresi posate, bicchieri, tovaglioli aventi i requisiti a norma di legge;
 - a fornire pasti speciali per i diversi utenti affetti da patologie di tipo cronico o portatori di allergie alimentari. La predisposizione delle diete speciali dovrà avvenire dietro richiesta con allegata documentazione rilasciata da una struttura ospedaliera pubblica. In particolare, nel caso di bambini portatori di allergie alimentari dovrà essere obbligatoriamente presentato un certificato medico di recente rilascio con allegati i test allergologici, con validità non superiore a 6 mesi. La fornitura dei pasti speciali – fra i quali i pasti senza glutine per i bambini celiaci - dovrà avvenire in una vaschetta monoporzione termo-sigillata contrassegnata dal nome del bambino, onde risultare perfettamente identificabile da parte del personale addetto alla distribuzione del pasto.
- La Ditta è obbligata a confezionare i pasti speciali al prezzo convenzionato risultato dalla gara di appalto;
- a predisporre diete in bianco qualora venga fatta richiesta il giorno prima. Le diete in bianco non necessitano di certificato medico;
 - a fornire pane fresco di giornata confezionato a norma di legge;
 - ad effettuare la fornitura dalle ore 12.00 alle ore 13.00 a cura e spese della ditta aggiudicataria mediante idoneo mezzo autorizzato al trasporto di pasti dalle autorità competenti, avendo cura che i pasti arrivino ben caldi;
 - ad informarsi circa il numero esatto dei pasti da fornire nel caso in cui il personale scolastico addetto non provveda ad effettuare l'ordine entro le ore 9,30 di ogni giorno.

ART. 7

Il numero dei pasti potrà variare giornalmente in relazione alle effettive presenze degli alunni sia in diminuzione che in aumento e saranno ammessi a liquidazione quelli effettivamente consegnati.

ART. 8

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà **di sospendere, in qualsiasi momento, la fornitura** nei seguenti casi:

- vacanza non prevista dal calendario scolastico;
- scioperi;
- cause di forza maggiore non prevedibili dandone comunicazione anche telefonica alla ditta aggiudicataria almeno 24 ore prima;
- disinfezione o disinfestazione dei locali.

ART. 9

L'Amministrazione si riserva la più ampia facoltà di controllo sulla qualità, la quantità e l'igienicità dei pasti confezionati, anche a mezzo di personale competente dell'A.S.P. o, comunque, di personale dipendente e/o di vigilanza previsto dalla legge e qualora si dovessero accertare anomalie sulla qualità e/o quantità dei pasti forniti, l'Amministrazione procederà alla rescissione del contratto, addebitando le spese di eventuali danni alla ditta inadempiente.

ART. 10

Il pagamento in favore della ditta aggiudicataria avverrà, per gli effettivi pasti forniti, a mensilità posticipate, previa presentazione di regolare fattura corredata dagli allegati buoni-pasti ritirati, e **previa verifica DURC** – da parte dell'ufficio competente, come previsto dalle vigenti disposizioni legislative.

ART. 11

Il prezzo a base d'asta di ciascun pasto giornaliero viene fissato in **€ 3,84 (IVA esclusa)** sul quale le ditte dovranno offrire unico ribasso percentuale in cifre ed in lettere.
In caso di difformità tra gli stessi si terrà conto di quello più vantaggioso per l'Amministrazione.

ART. 12

All'aggiudicazione seguirà **la stipula del contratto** da registrare fiscalmente.
Saranno a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese previste per la registrazione.

ART. 13

A garanzia della regolare esecuzione del servizio in oggetto la ditta aggiudicataria sarà tenuta al versamento di una **cauzione o fideiussione pari al 10% (dieci per cento) dell'importo dell'aggiudicazione del servizio**, e, comunque, nelle forme indicate dall'art. 113 del D. Lgs n. 163/2006 e ss. mm. ii., recante espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta della stazione appaltante.

ART. 14

E' vietata la cessione, anche parziale, del Contratto, e qualsiasi altra forma di subappalto totale o parziale del servizio.

L'inosservanza di tale obbligo determina l'immediata risoluzione del contratto di appalto ed il diritto del Comune al risarcimento dei conseguenti danni.

ART. 15

Qualora la Ditta dovesse disdire il contratto prima della scadenza prevista, senza giustificato motivo, l'Amministrazione sarà tenuta a rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, a titolo di risarcimento danni, oltre agli eventuali maggiori danni riscontrati.

Sarà, inoltre, addebitata alla Ditta appaltatrice la maggiore spesa derivante dall'assegnazione del servizio ad altra Ditta a titolo di risarcimento danni, secondo quanto previsto dal precedente articolo.

L'aggiudicazione avverrà sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in divieto, sospensione o decadenza, come previsto dalla vigente legislazione antimafia.

ART. 16

Nel caso di ritardo della fornitura rispetto al termine fissato verrà applicata **una penale di € 250,00** per ogni giorno di ritardo, da trattenere in sede di liquidazione parziale o totale della fornitura o eventualmente sulla cauzione versata.

Dopo l'inizio della fornitura, nel caso in cui la ditta non effettui la fornitura nei giorni richiesti ed all'orario previsto, con l'esclusione di cause di forza maggiore, verrà applicata una penale di € 250,00 per ogni giorno di omessa fornitura.

Se il disservizio dovesse protrarsi per più di cinque giorni consecutivi, si procederà alla rescissione unilaterale del contratto e dell'incameramento della cauzione prestata.

ART. 17

La spesa per la fornitura presunta di circa n. 10640 pasti per il periodo 7 gennaio/31 maggio 2015 ammonta ad **€ 42.560,00 comprensiva di IVA al 4%**.

ART. 18

Per quanto non previsto nel presente capitolato, valgono le norme contenute nelle leggi regionali e nazionali.

Castel di Iudica, lì 15 dicembre 2014

Capo Settore P. I. – Sport, Turismo e Spettacolo - Servizi Sociali

Dott. ssa Filippa Daniela Torcetta

